



M5S, Conte sfida Meloni e punta a Palazzo Chigi: «Non indietreggeremo di un millimetro»

Descrizione

(Adnkronos) Sono da poco passate le tre del pomeriggio di domenica 20 settembre quando Giuseppe Conte fa il suo ingresso trionfale davanti ai suoi al World Join Center di Milano. Il ritardo sulla tabella di marcia della due giorni di Nova non è un caso: il presidente del Movimento 5 stelle vuole presentarsi alla platea che lo acclama con un mandato chiaro, uno che dica no alle armi all'Ucraina, innanzitutto. E cos'è? Quel punto, come tutti gli altri, su cui «non indietreggeremo di un millimetro, sia chiaro», riceve il nulla osta della base dei pentastellati e l'ex premier inizia a parlare.

Per un'ora e un quarto quasi il doppio di Giorgia Meloni a Fenix -, Conte si proietta già a quella sedia di Palazzo Chigi che era stata sua prima che Matteo Renzi gliela sfilasse da sotto il naso. E quindi: prima distrugge chi ora siede su quella stessa sedia, poi costruisce, sciordinando i punti di un programma che «badate bene» non porta il simbolo del Movimento 5 stelle, ma di un Paese che vuole cambiare le cose, e si è impegnato in questi mesi per arrivare a una sintesi di priorità.

«Tocca a noi». L'ex premier lo ripete come un mantra una dozzina di volte, e nonostante in quel noi ci sia anche chi, come il Pd, le armi a Kiev vuole darle eccome, almeno fino a quando non si arriverà a una svolta negoziale. Elly Schlein registra le differenze, ma non si fa intimorire: «Possiamo discutere e discuteremo come abbiamo sempre fatto, perché nessuno di noi intende mai più fare il favore alla destra di dividerci come è successo nel 2022», dice intervistata da Enrico Mentana. Dopo tutto le cose che hanno in comune sono 4850, e nel programma uscito fuori da Nova ci ha «ritrovato molte cose condivisibili e sovrapponibili con quelle del Pd», mette agli atti ancora la segretaria Dem. E forse non è neanche un caso visto che al percorso deliberativo che si è concluso a Milano hanno partecipato 17mila persone, poco meno della metà che manco arrivavano dal Movimento 5 stelle. Un successo, ma soprattutto una roba mai vista, considerato che di solito ci si fa trasportare da sondaggi basati sull'opinione di poco più di mille persone, fanno notare da Campo Marzio.

In ogni caso, il Conte della pars destruens non fa prigionieri. â??Giorgia Meloni ha detto â??occhio a chi nel mondo non ama lâ??Italiaâ??. Chi non ama lâ??Italia Ã" a Palazzo Chigiâ?•, scandisce dal palco, prima del colpo di teatro che vale una standing ovation. â??Solo chi non ama lâ??Italia poteva mettere anche a futura memoria tre firme su tre errori clamorosi che fanno male allâ??interesse nazionale: la firma al patto stabilitÃ con tagli a sanitÃ e scuola dolorosissimi. La firma al patto di riarmo che permette alla Germania di riempire gli arsenali mentre Afd, i neonazisti, si preparano ad andare al governo. Solo chi non ama lâ??Italia poteva andare al vertice Nato per firmare un accordo per aumentare le spese fino al 5% della difesaâ?•, dice mentre strappa con le mani dei fogli, che idealmente contengono proprio quelle firme messe da â??Cettina La Qualunqueâ?• come la chiama ironicamente.

Quelle cose, promette lâ??ex premier, verranno cancellate, cosÃ come verrÃ ripristinato il reato di abuso dâ??ufficio, verranno cancellate le norma salva politici dalla Corte dei conti; quelle che limitano gli strumenti investigativi e le intercettazioni, le leggi bavaglio. â??Dopo questa tabula rasa realizzeremo il progetto progressistaâ?•, aggiunge Conte. Che a quel progetto continua a voler dare nome di â??Alleanza per la Costituzioneâ?? perchÃ© â??la nota comune di tutte le nostre proposte Ã" il fatto che mirino ad attuare la nostra Costituzioneâ?•. E giÃ gli applausi, ancora. Dei poco piÃ di 2mila che ci sono, e idealmente dai 5mila che in questa due giorni di fuoco sono passati per il World Join Center.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 21, 2026

Autore

redazione